

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

STAGNO D'ALCONTRES. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la specialità medicinale *Eutirox*, contenente l'ormone sintetico *levotiroxina*, è un farmaco salvavita, la cui somministrazione risulta indispensabile in caso di disfunzioni tiroidee, che colpiscono neonati, bambini e adolescenti, nonché per la lotta al tumore della tiroide;

Eutirox, prodotto e distribuito in Italia dalla azienda farmaceutica Bracco, è un farmaco inserito nella fascia «A», in commercio in due dosaggi, da 50 e da 100 mg, in confezioni da 50 compresse, per un costo rispettivamente di 5.600 e 5.900 lire, e non è sostituibile con altri prodotti;

da circa un anno, nella città e provincia di Messina, il farmaco in questione non viene distribuito in quantità sufficiente, tanto che le richieste del cinquanta per cento dei pazienti non riescono ad essere soddisfatte —:

se la distribuzione del prodotto medicinale *Eutirox* risulti inadeguata alle necessità della popolazione su tutto il territorio nazionale o solo nella città e provincia di Messina;

se tale situazione non sia dovuta ad un'insufficiente produzione del farmaco medesimo e se non intenda, in tal caso, intervenire perché siano aumentate le quote di produzione in atto e dirimere, dunque, qualsiasi dubbio in merito alle notizie secondo le quali la ditta Bracco mirerebbe, attraverso tale insufficiente produzione, ad ottenere dalla Commissione unica del farmaco una maggiorazione del prezzo di vendita di questo medicinale salvavita.

(5-05794)

TURRONI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

quanto era stato previsto anni fa a proposito della politica delle ferrovie dello Stato si è puntualmente avverato: i treni *Eurostar* hanno sostituito gli *Intercity* con una maggiorazione dei costi a carico degli utenti che ha superato enormemente tutte le limitazioni imposte per contenere l'aumento dell'inflazione;

a fronte del modesto guadagno di tempo i viaggiatori sono obbligati a pagare, per prestazioni inesistenti, somme molto elevate, sia in prima sia in seconda classe;

in seconda classe pagando ben 26 mila lire di supplemento per la tratta Bologna-Roma si riceve in cambio, in un freddo polare, un disgustoso pacchetto di Dobletti al cacao Bistefani, senza neppure un bicchier d'acqua, perché, si dice, il treno non è in grado di caricare bevande per tutti i passeggeri —:

quali iniziative intenda assumere per limitare una politica delle ferrovie dello Stato che, usando artifici e facendo leva su modernizzazioni che sarebbero il minimo in un paese civile, spremono il contribuente senza offrire servizi degli di questo nome;

per quale motivo non vigili sulle condizioni di viaggio degli utenti costretti a sedere in carrozze gelide, disponendo se del caso ispezioni in ordine al rispetto delle condizioni del contratto di servizio;

se non intenda accertare la qualità dei cosiddetti servizi di bordo forniti da una società appaltatrice che non è in grado neppure di dare un bicchier d'acqua a tutti i passeggeri. (5-05795)

TOSOLINI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 novembre 1998 è stata avviata la piena operatività dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac);

in data 27 novembre 1998 il direttore generale dell'Enac, con lettera protocollo 98-27/DG sollecita il Ministro interrogato a provvedere a predisporre in modo conforme alle previsioni normative il decreto di nomina della Commissione prevista dall'articolo 4, comma 2, del decreto 31 ottobre 1997;

in data 9 febbraio 1999 il presidente dell'Enac, con lettera protocollo 35-99/PRE, informa il Ministro dell'ambiente di essere costretto a sollecitarlo nuovamente affinché provveda alla predisposizione, conformemente ai disposti di legge, del decreto di nomina della commissione su menzionata;

è da ritenersi gravissima, ancorché ingiustificata, l'inadempienza del Ministro interrogato -:

se non ritenga di dover adottare immediatamente il decreto di nomina della commissione di cui in premessa.

(5-05796)

FRAGALÀ e LO PRESTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il diffondersi nel settore del trasporto aereo del fenomeno dei cosiddetti *unruly passengers*, passeggeri che durante il volo esternano comportamenti di violenza o intolleranza nei confronti di altri passeggeri o di membri dell'equipaggio, desta seria preoccupazione negli operatori del settore per i danni che ne derivano sia sotto il profilo della sicurezza del volo e del singolo passeggero a bordo, sia sotto il profilo economico, facendo registrare alle linee aeree perdita di clientela e di immagine ed annullando i continui sforzi delle stesse compagnie di offrire, attraverso sempre nuovi studi di *marketing*, un miglioramento nella qualità dei servizi;

il fenomeno dei passeggeri che si rendono colpevoli di comportamenti ostili, aggressivi e addirittura violenti a

bordo di voli di linea in base a dati Ifalpa dal 1995 ad oggi è incrementato del 400 per cento e, se l'aumento del numero di persone trasportate continuerà secondo il *trend* previsto, i fenomeni comportamentali aggressivi aumenteranno entro brevissimo tempo di un ulteriore 50 per cento;

nonostante il fenomeno degli episodi di ostilità « a bordo » sia già stato più volte affrontato in sede di conferenze e seminari, non sono ancora state trovate risposte esaurienti in merito a quali siano i fattori economici, sociali, legali, che ne favoriscano l'insorgenza e non si è ancora riusciti a redigere una classificazione di tali comportamenti che possa favorire la creazione di una legislazione adeguata in materia;

in assenza di una normativa specifica in materia alcune linee aeree hanno provveduto a stilare delle « liste nere » di passeggeri già autori di atti di violenza durante il trasporto sui loro vettori ai quali precludere in futuro l'accesso ai voli della stessa compagnia;

altri fattori, quali la vendita di bevande alcoliche a bordo e l'assenza di una normativa che limiti il trasporto dei detenuti mettono in pericolo la sicurezza del volo aereo e quella degli stessi passeggeri;

negli Stati Uniti il problema è già stato oggetto di studio da parte di una commissione istituita *ad hoc* nel 1996 e presieduta dal vicepresidente Al Gore — la « White House Commission on Aviation Safety and Security » — che nella sua relazione finale prevede la necessità del coordinamento tra il dipartimento di trasporti ed il dipartimento di giustizia per assicurare che gli operatori del settore del trasporto aereo possano svolgere il proprio lavoro senza dover subire alcun tipo di interferenze da parte di passeggeri indisciplinati;

la British Airways — prima compagnia ad occuparsi concretamente del problema — ha in primo luogo redatto

una classificazione degli eventi « di disturbo » e successivamente ha tentato di affrontare concretamente il problema mediante l'istituzione di una commissione permanente di osservazione sul fenomeno, l'adozione di regolamenti interni e l'addestramento del personale di bordo alle tecniche del cosiddetto *conflict management* — tecniche finalizzate a trattare manifestazioni di ostilità mirando a ridurle progressivamente d'intensità fino ad esaurirle — ed a cooperare strettamente con gli organi di polizia; la stessa compagnia ha sollecitato ed ottenuto l'approvazione di norme e dileggi a tutela della comunità viaggiante sulla base della codificazione del concetto del « mettere in pericolo » un aereo o chiunque si trovi a bordo ed, infine, ha offerto il supporto della compagnia ai fini del risarcimento a membri dell'equipaggio che siano stati oggetto di aggressioni mentre svolgevano il proprio lavoro a bordo —:

se siano informati della problematica di cui in premessa e quale sia allo stato attuale la situazione in Italia in merito;

se ed in quale misura sia data applicazione nel nostro Paese alla convenzione di Tokyo, sottoscritta dall'Italia nel 1963 con USA, Germania e numerosi altri paesi che al III capitolo (articoli 5, 6, 7) prevede di « dare facoltà al comandante del velivolo di ordinare l'immobilizzazione di chiunque possa o compromettere la sicurezza della spedizione o disturbare il buon ordine e la disciplina a bordo »;

quali opportune iniziative il Governo intenda assumere per arginare il dispiegarsi del fenomeno nel nostro Paese e quali misure intenda promuovere in campo internazionale per l'aggiornamento e l'uniformazione dei codici che regolano navigazione e trasporti, al fine di garantire ai cittadini la sicurezza del trasporto aereo. (5-05797)